



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 06/03/2018

Articoli pubblicati dal 06/03/2018 al 06/03/2018

ORA LA VECCHIA STAZIONE ATTENDE NUOVI INQUILINI

Pronto un bando per la riqualificazione dell'edificio

Ora la vecchia stazione attende nuovi inquilini

Pronto un bando per la riqualificazione dell'edificio



Il Comune vuole ristrutturare la vecchia stazione (foto BIRZ)

CASTELLANZA - Un nuovo futuro per la vecchia stazione di via Pomini e, in parte, anche per lo scalo ferroviario attivo da anni in via Morelli: molti spazi saranno ceduti a terzi, operatori privati e associazioni, in grado di valorizzarli assegnando loro una funzione pubblica a beneficio della collettività. Questo lo scenario che si delinea dopo i colloqui dell'Amministrazione con Ferrovie Nord, finalizzati alla riqualificazione attraverso due bandi che saranno emanati nei prossimi mesi.

Sopralluogo tecnico-politico

Pochi giorni fa, sia nella vecchia che nella nuova stazione, si è tenuto un sopralluogo dei tecnici e del sindaco Mirella Cerini, accompagnata dal suo vice Cristina Borroni e dagli assessori Claudio Caldioli e Giuliano Vialeto. È stata l'opportunità, scattando fotografie e visionando le planimetrie, per valutare le condizioni degli stabili e il possibile riutilizzo degli spazi. Nel vecchio scalo di via Pomini, in particolare, è stata ispezionata la palazzina che ospitava la biglietteria e l'alloggio del custode, oltre al bar: «Lo stato è davvero pessimo – fa sapere il primo cittadino Mirella Cerini – C'è bisogno di una ristrutturazione e riqualificazione dell'intero edificio, che potrebbe essere recuperato a scopo sociale o commerciale». Si potrebbero così tenere alla larga i senzatetto, che talvolta si sono introdotti scavalcando la recinzione. Senza contare i vandali: sbandati che in passato si sono divertiti a fare danni e scritte spray. Se ne sono lamentati a più riprese residenti e commercianti di via Pomini, esasperati dal vedere lo sfacelo dell'ex stazione, abbandonata al punto che cade a pezzi.

Manifestazione d'interesse

L'idea, per la vecchia stazione, è di predisporre un bando di manifestazione d'interesse per l'uso degli spazi: «Potremo così ricevere delle proposte facendoci un'idea dell'interesse da parte di realtà private, come cooperative sociali o operatori commerciali, e delle associazioni del territorio – spiega il sindaco Cerini – Sceglieremo la proposta progettuale migliore ed emaneremo un bando per concretizzarla».

I locali verranno affidati da Ferrovie Nord in comodato gratuito al Comune, che li assegnerà poi in gestione. I lavori da fare non sono pochi: impianti completamente da sostituire, manutenzione straordinaria del tetto (da mettere in sicurezza) e opere di muratura: è chiaro che i costi di riqualificazione dovranno essere sostenuti da chi utilizzerà lo stabile, ma per le spese, comunque, si potrebbe accedere a finanziamenti sovracomunali.

Spazio alle associazioni

Nella nuova stazione sono disponibili 150 metri quadrati di spazi inutilizzati al primo piano e un centinaio al piano inferiore. In questo caso, trovandosi già in buono stato, si procederà con un bando per la loro valorizzazione sociale: «È nostra intenzione individuare le realtà associative più adatte per ritrovarsi in quei locali, condividendoli in modo continuativo – precisa Mirella Cerini – Dovranno sostenere le sole spese di gestione, nessun canone d'affitto». La presenza di associazioni, fra l'altro, sarebbe una forma di presidio della stazione, che di sera è bazzicata da gente poco raccomandabile (soprattutto il parcheggio coperto).

Stefano Di Maria

pubblicato il 06/03/2018 a pag. 35; autore: Stefano Di Maria

ALLARME INVERSIONI A U INDISCIPLINATI AL VOLANTE



Allarme inversioni a U Indisciplinati al volante

CASTELLANZA - (s.d.m.) La manovra più pericolosa nelle strade principali di Castellanza? L'inversione a U degli automobilisti che escono dalla Costalunga. Ogni giorno si vedono veicoli che, percorsa la salita da piazza Castegnate, arrivati allo stop per immettersi su corso Matteotti, invece di procedere dritto rispettando il segnale di direzione obbligatoria, svoltano a sinistra in direzione di Legnano: rischiano così di entrare in collisione con chi proviene da destra e da sinistra. Ma c'è anche chi, arrivando da Legnano, non rispetta il divieto di svolta a destra per immettersi nella Costalunga percorrendo la discesa: anche in questo caso si corrono pericoli non di poco conto, perché l'ingresso da destra è molto stretto e si devono compiere un paio di manovre per riuscirci, rischiando di essere tamponati. Come risolvere la pericolosità di questi cattivi comportamenti al volante?

«Anche in tal caso, come per l'alta velocità in piazza Castegnate, tutto sta nel buon senso e nel rispetto della segnaletica – risponde l'assessore alla Polizia locale Giuliano Vialetto – Abbiamo ipotizzato di posizionare dei cordoli spartitraffico centrali, così da impedire le svolte, ma non è possibile perché la carreggiata è troppo stretta e non riuscirebbero più a transitare i pullman». C'è chi suggerisce di piazzare delle telecamere, che frutterebbero al Comune non pochi fondi in multe, ma l'assessore spiega che «è stata valutata tecnicamente questa possibilità, valutandola purtroppo non praticabile».

pubblicato il 06/03/2018 a pag. 35; autore: s.d.m.

MEDIO OLONA SERVIZI VUOLE CAMBIARE PASSO NEL FUTURA LA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO ALBÈ

SINDACI CONCORDI

Medio Olona Servizi vuole cambiare passo Nel futuro la gestione del centro diurno Albè

VALLE OLONA - Medio Olona Servizi alla persona è al lavoro. Fra i temi in discussione, ci potrebbe essere la gestione del Centro diurno integrato Paolo Albè di Gorla Maggiore. Al momento la struttura dedicata alla terza età è gestita da Gorla Servizi, municipalizzata del Comune di Gorla Maggiore. Non ci sono conferme ufficiali ma sul piatto di trattativa pare che gli amministratori stiano discutendo questa opzione: di fatto il Centro diurno è un servizio della Valle e non solo del paese, anche perché accreditato da Regione Lombardia. Intanto la società Medio Olona Servizi alla Persona sta lavorando: i sindaci dopo le dimissioni della direttrice hanno visto la necessità di cambiare passo ed imprimere nuovo impulso e slancio al consolidamento dell'azienda.

«Puntiamo al miglioramento dell'erogazione dei servizi, con maggior efficienza ed efficacia e mantenendo la qualità e il livello prestazionale già tradizionalmente elevato», spiega il sindaco di Castellanza Mirella Cerini in una nota a nome di tutti i Comuni della

Valle, da Castellanza a Fagnano Olona. «Per perseguire questa finalità abbiamo deciso di aderire a Neass, il network che raggruppa 33 aziende consortili per l'erogazione dei servizi alla persona. A Neass abbiamo chiesto di fornire una consulenza e un supporto relativo agli aspetti gestionali e di indirizzo nonché l'affiancamento alla direzione in questa fase di transizione, fin tanto che non verrà individuato un nuovo direttore, di cui è già stata deliberata la pubblicazione del bando».

E conclude: «Anche sul fronte della pianificazione di ambito e alla sua ridefinizione, come prevista dalla Riforma Sanitaria, abbiamo già avviato contatti con comuni potenzialmente interessati al fine di poter raggiungere le quote minime di popolazione previste ovvero il numero di 80.000 abitanti a fronte degli attuali 65.000». Infine ha spiegato Cerini: «Per quanto riguarda il piano di zona, proprio recentemente è stata deliberata dall'assemblea dei sindaci l'individuazione delle referenti di piano».

V.D.

pubblicato il 06/03/2018 a pag. 35; autore: v.d.

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB